



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO

Via Roma, 59 - 74014 **LATERZA** (TA)

Tel./Fax: 099/8216127 - Sito web: [www.primocircolodiaz.it](http://www.primocircolodiaz.it) – E-mail: [tace053003@istruzione.it](mailto:tace053003@istruzione.it)

Prot. n. 2893-B 18

Laterza, 10/12/2011

## **PROGETTO DISTURBO SPECIFICO DELL' APPRENDIMENTO (DSA) A.S. 2011/2012**

### **1.Premessa**

Questa Istituzione Scolastica realizza un apposito Progetto sul DSA (Disturbo Specifico dell' Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia), giusto quanto previsto dalla Legge n. 170 dell'8/10/2010 e dal D.M. n. 5669 del 12/07/2011 con le annesse *Linee Guida*.

Il 3% della popolazione scolastica italiana può essere affetto da DSA che va tempestivamente segnalato per soluzioni organizzative e didattiche funzionali, utilizzando gli strumenti di flessibilità offerti dall' Autonomia (DPR 275/1999).

Con il presente Progetto si tende a realizzare un apposito percorso educativo e formativo personalizzato con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e misure dispensative.

I docenti sono chiamati a svolgere ruolo attivo di identificazione precoce dei soggetti a rischio DSA e di monitoraggio periodico delle misure educativo/didattiche di supporto, al fine di valutarne l'efficacia ed il raggiungimento degli obiettivi tramite comunicazione continua con le famiglie.

### **2.La storia**

Il 1° Circolo Didattico "A. Diaz" di Laterza è impegnato da 5 anni nella realizzazione di un *Progetto sperimentale sulla Dislessia* curato dall'USP di Taranto (attuali Quinte classi, in uscita) con monitoraggio e rilevazione di tutti gli alunni (75 soggetti) e con apposita formazione periodica e continua di alcuni docenti di riferimento.

Corsi di formazione specifica hanno visto la partecipazione degli insegnanti di sostegno di questa scuola (Corso di formazione sulla Dislessia, OSMAIRM, Laterza, Marzo 2006); un apposito corso di formazione su "*Strategie di intervento su iperattività e disturbi dell'attenzione*" è stato realizzato nel Febbraio 2011 con la Scuola Polo XI Circolo "Vico" di Taranto, tenuto proprio al "Diaz" a beneficio di insegnanti di sostegno e non di ogni ordine e grado della provincia di Taranto; insegnanti di sostegno di questa scuola hanno partecipato al Corso di formazione sull' "*Autismo*" organizzato dall'OSMAIRM, Laterza nel Novembre-Dicembre 2011; fra Gennaio ed Aprile 2012 questa scuola organizza e realizza, sempre di concerto con la Scuola Polo XI Circolo "Vico" di Taranto, un Corso di formazione su "*Approccio multidisciplinare nei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) ... Formazione per una scuola inclusiva*" iniziativa a beneficio degli insegnanti di sostegno e non di ogni ordine e grado del Distretto n. 49; notevoli sono stati i contatti e gli incontri con gli operatori delle strutture socio-sanitarie territoriali (ASL/TA-1, ASL/Matera 4, OSMAIRM, specialisti privati).

### **3.L'organizzazione**

Ad inizio anno scolastico, con il coinvolgimento della Figura Strumentale, Area A che si occupa, fra l'altro di verifica/valutazione e del Referente per il DSA, *docente esperto*, in quanto formato sul

problema specifico, (designato con apposita Nomina del DS, che si allega), si provvederà alla formulazione di *griglie di osservazione*, tanto per gli alunni della Scuola dell'Infanzia che Primaria, per il monitoraggio e la lettura dei dati, con la collaborazione anche di esperti, in presenza di *situazioni a rischio DSA*; il Progetto prevederà la convocazione e l'informazione alla famiglia (con la quale bisognerà sottoscrivere un *Patto educativo/formativo*), il coinvolgimento dei medici pediatri per richiesta *Diagnosi* alla struttura sanitaria di riferimento (ASL/TA-1).

A fronte di Diagnosi specifica per i soggetti interessati si applicano *misure dispensative* (-leggere a voce alta; -copiare dalla lavagna; -scrivere sotto dettatura veloce; -verifiche in forma scritta; -valutazione degli errori ortografici) e *strumenti compensativi* (-sintesi vocale per la lettura; -uso della calcolatrice per il calcolo; -programmi di video-scrittura con correttore ortografico), con obbligo di stesura del *PDP, Piano Didattico Personalizzato*, (si allega quello adottato da questa Scuola) e realizzazione di attività didattiche personalizzate, con segnalazione all'INVALSI e *Relazione di accompagnamento* per la scolarità successiva.

#### **4.Gli Obiettivi**

Si tenderà a perseguire obiettivi di alto valore pedagogico/educativo e a verificarli e valutarli nel corso del tempo. Per tali motivazioni è opportuno:

- Condividere la responsabilità educativa con la famiglia (*Patto*);
- documentare per decidere e/o modificare le strategie didattiche;
- favorire la comunicazione efficace fra i diversi ordini di scuola (curricolo verticale);
- riflettere sull'importanza dell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento dell'alunno;
- ripensare le pratiche didattiche per migliorarle;
- creare ambienti costruttivi, collaborativi, attivi, ambienti per l'apprendimento che favoriscano la curiosità intellettuale ed un clima emozionale positivo;

#### **5.I Mezzi e gli strumenti**

Vanno realizzati i *Fascicoli personali degli alunni con DSA* muniti di specifica *Diagnosi funzionale e Piano didattico Personalizzato (PDP)* che andranno custoditi in apposito armadio dal DS con il massimo di riservatezza, in quanto contengono dati sensibili, secondo quanto previsto dalle norme specifiche sulla privacy.

Si continueranno ad effettuare appositi Corsi di formazione per un processo permanente di aggiornamento/auto aggiornamento di tutto il personale scolastico e degli stessi genitori attingendo dai fondi sulla Legge 440 o da specifici finanziamenti dell'USR o *consorzandosi in rete* con altre scuole del territorio.

In quest'ottica è previsto l'acquisto di materiale librario specifico e sussidi, abbonamento a riviste specializzate, consultazione di siti on line di pertinenza, rapporto con le associazioni che si occupano del problema (AID, Associazione Italiana Dislessia) e consultazione con gli esperti pubblici e privati presenti sul territorio.

#### **6.La Verifica e la Valutazione**

La Verifica e Valutazione periodica e finale, partendo dal *piano di eccellenza*, deve tendere al miglioramento anche degli altri piani, per una realizzazione complessiva per il soggetto con DSA, portata al meglio delle possibilità personali. Il tutto prevederà l'uso di *griglie di osservazione/rilevazione* specifica e valutazioni differenziate ma non agevolate, così come previsto dalla stessa INVALSI.

#### **7.I compiti specifici**

Sono compiti specifici del Dirigente Scolastico, del referente per il DSA e di tutti gli insegnanti impegnati a vario titolo nella scuola, i seguenti:

### **7.1. Il Dirigente Scolastico**

E' il garante del successo e delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati a ciascuno e a tutti gli alunni (Legge n. 165/2001), affinché lo stesso diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi. Egli valuta l'opportunità di assegnare docenti curricolari con competenze in DSA in classi con alunni con tale tipologia di diversità.

Cura l'inserimento di apposito Progetto su DSA nel POF d'Istituto (Piano dell'Offerta Formativa) e la preparazione del PDP d'Istituto (Piano Didattico Personalizzato).

Redige con il Referente screening, questionari, prove collettive, prove standardizzate condivise e adottate dal Collegio dei Docenti.

Trasmette i risultati dello screening alle famiglie.

Conserva tutta la documentazione protocollata della Diagnosi (Fascicolo personale) nel rispetto delle norme sulla privacy.

Fa monitorare periodicamente gli alunni con DSA presenti nella scuola.

E' garante del raccordo con tutti i soggetti interessati alla problematica (docenti-famiglia-specialisti).

Verifica i contenuti del PDP e l'attuazione degli stessi.

Controlla l'avvenuta personalizzazione della didattica.

Monitora le azioni messe in atto per le *buone pratiche* e procedure o per eventuali modifiche.

Promuove azioni di formazione/aggiornamento sul DSA per insegnanti e genitori.

### **7.2. Il Referente per il DSA**

Riceve regolare Nomina dal Dirigente Scolastico sulle problematiche DSA.

Possiede una formazione adeguata e specifica a seguito di Corsi di formalizzati e percorsi di formazione personale.

E' punto di riferimento nella scuola per la problematica specifica.

Approfondisce le tematiche peculiari ai DSA ed invita all'utilizzo delle nuove tecnologie e software free.

E' di supporto autorevole ai colleghi.

In definitiva, sensibilizza tutti i soggetti interessati al problema DSA (docenti-genitori-alunni-altri).

### **7.3. Gli Insegnanti**

Devono riconoscere fra le EES (Esigenze Educative Speciali) i DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento).

Devono formarsi/aggiornarsi, conoscere la normativa vigente e gli studi specifici.

Devono saper cogliere tempestivamente ogni segnale e mettere in atto strategie specifiche.

Devono saper applicare le procedure e la comunicazione con la famiglia per l'iter diagnostico e attuare da subito una didattica personalizzata e un percorso di consapevolezza con l'alunno per il conseguimento di immagine positiva di sé, valorizzando le attitudini di ciascuno.

Indicano nel primo Verbale dei vari OO.CC. (Collegio Docenti, Consigli di Interclasse/Intersezione/Staff) la presenza dell'alunno con DSA e predispongono nelle proprie discipline, accoglienza e clima consapevole sui vari stili di apprendimento.

Collaborano alla compilazione del PDP di Istituto e ne verificano nel tempo l'impostazione.

Attuano strategie educativo/didattiche di potenziamento, aiuto compensativo e misure dispensative e realizzano collegialmente modalità di verifica/valutazione.

Utilizzano le nuove tecnologie e i software free.

Redigono la *Relazione finale* indicando le misure compensative e gli strumenti dispensativi.

### **8. Conclusioni**

In definitiva e sintetizzando, questo Progetto specifico sul DSA intende muoversi lungo queste direttrici:

-Si punterà con tempestività ad effettuare interventi di individuazione precoce dei soggetti a rischio.

- Sarà quindi realizzata attività di recupero didattico mirato.
- Di fronte a persistenti difficoltà, vi sarà la comunicazione della scuola alla famiglia.
- Successivamente sarà attivato l'iter diagnostico presso i servizi socio-sanitari (Pediatria-ASL/TA-1-Enti e specialisti privati).
- Ottenuta la Diagnosi e Documento di certificazione, la famiglia deve darne comunicazione alla scuola che l'acquisisce per il Fascicolo personale e per farne la base per la stesura del PDP.
- Si mettono quindi in campo provvedimenti compensativi e dispensativi, attività didattiche e valutazione personalizzata (INVALSI-Prove finali-Valutazioni interne-Relazione di passaggio) con costante monitoraggio e aggiornamento della Diagnosi.

**IL REFERENTE PER IL DSA**  
**(Ins. Grazia RUSSI)**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**(Prof. Francesco LOPANE)**